

ANNUNCIO DEL GIORNO DI PASQUA NELLA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

Nel giorno dell'Epifania, dopo la proclamazione del Vangelo o prima della benedizione finale, il diacono o il sacerdote o anche un cantore può dare l'annuncio del giorno della Pasqua.

Fratelli carissimi,

la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo
i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico
è il Triduo del Signore

crocifisso, sepolto e risorto,

che culminerà nella domenica di Pasqua 4 aprile.

In ogni domenica,

Pasqua della settimana,

la santa Chiesa rende presente

questo grande evento

nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 17 febbraio.

L'Ascensione del Signore, il 16 maggio.

La Pentecoste, il 23 maggio.

La prima domenica di Avvento sarà il 28 novembre.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio,

degli Apostoli, dei Santi

e nella commemorazione dei fedeli defunti,

la Chiesa pellegrina sulla terra

proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo

che era, che è e che viene,

Signore del tempo e della storia,

lode perenne nei secoli dei secoli.

R. Amen.

TEMPO DI NATALE

EPIFANIA

6 gennaio



**Siamo venuti
per adorare il Signore**

Questa è la festa della Luce che vince le tenebre, illumina tutto il mondo e chiama alla sua sorgente tutti gli uomini, nessuno escluso, se non chi, come Erode, si autoesclude.

Oggi, epifania del Signore, scopriamo che la fede è dono e ricerca e che solo chi ne corre il rischio può incontrare Dio.

Oggi è la festa della universalità, della cattolicità. Allarghiamo il cuore e preghiamo perché la chiamata universale alla salvezza trovi risposta il più presto possibile.

Il cristianesimo rivestito di culture diverse deve trovare la strada dell'unità senza annichilire le peculiarità di ognuno. Oggi la chiesa prega perché la fede sia alla portata di tutti e sia per tutti fonte di piena realizzazione, raccordandosi in cordata con chi vive la stessa fede con sensibilità differenti. Nella Chiesa c'è posto per tutti...

Nei misteriosi magi, la tradizione popolare ha scovato la figura di scienziati dell'epoca. Ricorderemo oggi quanti si dedicano alla ricerca e alla scienza, perché si sentano pungolati a perseguire la luce che sta nascosta nelle cose, a vantaggio di ogni uomo e non per produrre morte, dominio o distruzione.

“Dio non fa distinzione di persone” è scritto nella Bibbia: nel giorno dell'epifania non si può non riandare a tutte le sottili tentazioni che si annidano nelle pieghe della vita quotidiana e che ci portano a discriminare, a selezionare, a privilegiare.

Davanti a Dio siamo tutti figli, allo stesso modo. Il nostro problema è riconoscere non solo lo stesso padre ma anche gli altri come fratelli.